

Sepp

80



Ag. Torino stud.
Marzo 1944

20

Studenti romani!

Mentre è in corso la battaglia decisiva per la liberazione di Roma, l'oppressore tedesco si sforza di imporre alla nostra città, con l'aiuto dei traditori fascisti, un falso volto di normalità.

Fa parte di questa manovra la buffonesca messa in iscena dei gruppi fascisti giovanili - onore e combattimento - ridicola farsa tipicamente mussoliniana, con la quale gli infami manutengoli del nemico assassini dei nostri compagni, disprezzati e odiati da tutta la gioventù italiana vorrebbero far credere di avere nella nostra scuola seguito e prestigio.

Studenti romani!

Dobbiamo smascherare lo sporco giuoco del nemico e del pugno di traditori ad esso venduti.

La chiusura dell'Università, provocata dalle nostre manifestazioni, gli scioperi nei Licei e soprattutto il sacrificio del nostro compagno MASSIMO GIZIO vigliaccamente trucidato da uno sgherro fascista davanti al -Dante Alighieri-, hanno testimoniato della nostra decisa volontà di non riconoscere una scuola spudoratamente mozzata dall'oppressore nazi-fascista.

Studenti romani!

Con la stessa compattezza e la stessa audacia spuntiamo le offese che l'oppressore lancia per bocca dei suoi degni servi.

Abbandoniamo immediatamente le aule non appena i fascisti vi entreranno per la loro ignobile e buffonesca propaganda, aiutiamo i deboli e puniamo i venduti che si fanno prendere nella rete.

Studenti romani!

Continuiamo la nostra lotta per una libera scuola in una libera patria.